

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00675957

ESC - Ente schedatore M381

ECP - Ente competente M381

EPR - Ente proponente M381

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTT - Tipologia olio su tela

OGTV - Identificazione opera isolata

OGTN - Denominazione /dedicazione Nerone davanti al corpo di Agrippina di Luca Ferrari

OGTP - Posizione Galleria Estense di Modena

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 1

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Nerone davanti al corpo di Agrippina

SGTT - Titolo Nerone davanti al corpo di Agrippina

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Emilia-Romagna

PVCP - Provincia MO

<b>PVCC - Comune</b>	Modena
<b>PVCL - Località</b>	MODENA
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	museo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	nazionale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Gallerie Estensi
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Gallerie Estensi
<b>LDCU - Indirizzo</b>	GALLERIE ESTENSI Largo Porta Sant'Agostino, 337 - 41121 MODENA tel. 0594395727 - fax 059230196 pec: mbac-ga-esten@mailcert.beniculturali.it C.F. 94180300363 - C.U.U. 2JMD21
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Galleria Estense
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	Inventario R.C.G.E. n. 276
<b>INVD - Data</b>	1924
<b>STI - STIMA</b>	
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1644
<b>DTSF - A</b>	1649
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	pittore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	00004573
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Ferrari Luca
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1605/ 1654
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000022
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito bolognese-emiliano
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	esecuzione

<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>EDT - EDITORI/STAMPATORI</b>	
<b>EDTZ - Zecca</b>	0
<b>EDTA - Autorità</b>	0
<b>EDTN - Nome</b>	0
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	olio su tela
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	145
<b>MISL - Larghezza</b>	170
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Dipinto ad olio su tela - Provenienza Modena, Palazzo Ducale, ante 1854; Modena, Palazzo dei Musei, 1894 (inventariato in R.C.G.E. nel 1924) Altri inventari Inventario 1866 n. 554
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	98C(AGRIPPINA THE YOUNGER)68
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Indicazioni sul soggetto In primo piano il corpo esanime di Agrippina con i seni scoperti e i capelli raccolti in una ricca acconciatura; a destra Nerone, con le braccia aperte osserva il corpo della madre; in secondo piano, a sinistra, Aniceto, in armatura, tiene il polso di Agrippina con la mano destra mentre con la sinistra indica il costato di lei; presso di lui un'ancella addolorata osserva il cadavere di Agrippina.
	Questa tela, insieme al suo pendant raffigurante «La Regina Tomiri con la testa di Ciro», venne registrata per la prima volta da Ferdinando Castellani Tarabini, nel 1854, con la giusta attribuzione a Luca Ferrari. Fino a tempi recenti il soggetto dell'opera venne interpretato come «La morte di Cleopatra». Siamo però di fronte a un soggetto meno frequente e consueto: «lo sbigottimento di Nerone dinanzi al cadavere ancora avvenente della madre Agrippina», un episodio di storia romana tratto dagli Annales di Tacito: Agrippina chiese ai suoi assassini di pugnalarla «[...] nel ventre che partorì cotal mostro. Dopo le quali parole miseramente piangendo, e dopo avere avere molte crudeli ferite ricevuto, mandò fuori lo spirito [...]». Nerone fa dunque uccidere la propria madre dal suo ex schiavo Aniceto e, giunto ad esaminarne il cadavere, resta comunque ammaliato dalla bellezza delle sue forme femminili. L'opera, dall'esuberante cromatismo, è un magnifico esempio del virtuosismo del pittore e della sua capacità di affrontare scene ricche di dettagli preziosi. Il dipinto, alla luce degli elementi stilistici, per la rilevante eloquenza, per l'esibizione lussureggiante dei panneggi dei tessuti, per il luore delle armature, rimanda a una frequentazione della pittura veneta. L'opera è dunque riferibile a un periodo successivo al 1644. La tela si inserisce, di conseguenza, in un gruppo di dipinti destinati al collezionismo privato, raffiguranti temi storici, ripresi o dalla letteratura greca o latina, noti

## NSC - Notizie storico-critiche

solo a pochi eruditi. Massimo Pironcini sottolinea l'ascendenza veneta anche sulla base dei riferimenti iconografici, che sembrano legati all'ambiente ricco e colto della società veneta, di cui era espressione l'Accademia degli Incogniti, circolo letterario aperto alle più svariate suggestioni. Negli anni del suo primo soggiorno padovano l'artista iniziò a dipingere quadri da stanza, con raffigurazioni di episodi classici o biblici, coniugando una tradizione emiliana, appresa forse dal Reni, con l'emblematica naturalezza, sottilmente malinconica, delle figure femminili del Vouet romano, conosciuto attraverso la versione, amplificata in senso patetico, che Nicolas Regnier andava attuando a Venezia. In questo genere di dipinti, spesso replicati anche dalla bottega in una vasta produzione, l'artista occupò tutto l'arco della sua attività, con una progressiva trasformazione dei soggetti in rappresentazioni sontuose, piacevoli e allusive. Una copia antica di questa opera è conservata nella sala della giunta comunale di Reggio Emilia. Bibliografia Ferdinando Castellani Tarabini, Cenni storici e descrittivi intorno alle pitture della Reale Galleria Estense, Regio-Ducal Camera, Modena, 1854, p. 104 n. 372. Serafino Ricci, La R. Galleria Estense di Modena. Parte I. La Pinacoteca, Orlandini, Modena, 1925, p. 34 n. 65. Rodolfo Pallucchini, I dipinti della Galleria Estense di Modena, Cosmopolita, Roma, 1945, p. 113 n. 239. Augusta Ghidiglia Quintavalle, La Galleria Estense di Modena, Istituto poligrafico dello Stato, Roma, 1967, p. 20. L'arte degli Estensi: la pittura del Seicento e del Settecento a Modena e Reggio: catalogo critico, Catalogo della mostra (Modena, Palazzo comunale, Palazzo dei Musei, Galleria e Museo Estense, Galleria civica, giugno-settembre 1986), Panini, Modena, 1986, pp. 223-224 n. 143. Paola Ceschi Lavagetto, Luca da Reggio tra Emilia e Veneto, in La pittura veneta negli stati estensi, a cura di Jadranka Bentini, Sergio Marinelli, Angelo Mazza, Banco popolare di Verona, Banco S. Geminiano e S. Prospero, Verona, 1996, fig. 22. Maria Grazia Bernardini, La Galleria Estense di Modena. Guida storico-artistica, Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo (MI), 2006, pp. 73-74 n. 33. La Galleria Estense. Guida breve, Panini, Modena, 2015, p. 68 n. 51, fig. 51.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Francesco V d'Austria-Este
ACQD - Data acquisizione	ante 1854
ACQL - Luogo acquisizione	Modena

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Gallerie Estensi
CDGI - Indirizzo	Largo Porta Sant'Agostino, 337 - 41121 MODENA tel. 0594395727 - fax 059230196 pec: mbac-ga-esten@mailcert.beniculturali.it C.F. 94180300363 - C.U.U. 2JMD21

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)

**FTAN - Codice identificativo** 22-s-39643-17906\_LucaFERR

**AD - ACCESSO AI DATI**

**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

**ADSP - Profilo di accesso** 1

**ADSM - Motivazione** scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE**

**CMP - COMPILAZIONE**

**CMPD - Data** 2018

**CMPN - Nome** Gianfranco Ferlisi

**RSR - Referente scientifico** Martina Bagnoli

**FUR - Funzionario responsabile** Gianfranco Ferlisi